

Le conseguenze operative del dm 25 luglio che riscrive il cronoprogramma dei preventivi

Nuovi bilanci a tappe forzate

Si parte il 15/9. Approvazione in giunta entro il 15/11

DI MASSIMO VENTURATO

Con il decreto ministeriale Mef del 25 luglio 2023 sono state introdotte nuove regole sul bilancio di previsione degli enti locali già a partire da quest'anno.

Le modifiche all'allegato 4/1 del dlgs 118/2011 introdotte dal Ministero, riguardano per lo più le modalità di costruzione del documento programmatico e le scadenze in base ad un calendario che permetta di arrivare all'approvazione in Consiglio entro e non oltre il 31 dicembre. L'obiettivo è quello di non ricorrere più da parte del legislatore a deroghe del termine di fine anno aprendo la strada ad un esercizio provvisorio, fatto salvo situazioni particolari, come presumibilmente sarà ad esempio per i comuni alluvionati della Toscana.

Il mancato rispetto del termine di approvazione ricade oggi non più solo sull'amministrazione inadempiente ma anche sul responsabile del servizio finanziario che deve operare anche in assenza di approvazione dello schema da parte dell'organo esecutivo. La conseguenza immediata del superamento del termine di fine anno in assenza di deroga ex lege comporta l'inizio di una gestione provvisoria con l'impossibilità dell'ente di effettuare qualsiasi impegno di spesa che non sia necessario.

Per evitare che il ritardo nell'approvazione del bilancio diventi strutturale (come avvenuto in molti comuni negli ultimi anni) ci sono nuove regole che partono da un percorso disegnato dal legislatore che prevede i seguenti punti: definizione ed invio di un atto di indirizzo; definizione del cosiddetto "bilancio tecnico"; invio del bilancio tecnico all'organo esecutivo; analisi delle proposte ricevute; predisposizione dello schema di bilancio; trasmissione al Consiglio; approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell'avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l'invio ai responsabili di servizio di due documenti: atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, in coerenza con le linee strategiche ed operative del Dup (anche se non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall'organo esecutivo.

Dalle comunicazioni dei responsabili di servizio, il responsabile del servizio finanziario completa le attività necessarie per l'elaborazione del bilancio tecnico che invia ai responsabi-

li dei servizi, all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto.

Si tratta di un documento costituito da due parti principali: i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese e il prospetto degli equilibri con gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi e l'elenco dei capitoli, distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (Peg) con i dati contabili della nota di aggiornamento al Dup, se risulta la necessità di integrare o modificare il Dup.

Il responsabile finanziario fa riferimento ai dati di consuntivo consolidati degli esercizi pre-

cedenti, alla normativa vigente e alle previsioni del bilancio in corso di gestione relative alle annualità successive (cd. trasciamento delle previsioni assestate). Per le previsioni contabili il responsabile del servizio finanziario predispone, altresì, le informazioni di natura contabile da trasmettere ai responsabili dei servizi al fine di favorire l'elaborazione delle previsioni di entrata e di spesa individuate, costituite dalla seguente documentazione: le previsioni iniziali e definitive e i dati di consuntivo dei capitoli e degli articoli del primo esercizio del Peg dell'esercizio precedente (dati di competenza e di cassa).

Se il Dup non è stato presentato o non comprende il piano triennale degli investimenti, il bilancio tecnico riporta gli investimenti inseriti nell'ultimo piano triennale degli investimenti approvato e quelli in corso di realizzazione compresi nel bilancio in gestione tenendo conto dei correlati e vigenti crono-

programmi. Anche se la legge non lo prevede, sarebbe opportuno in questo caso, procedere da parte della Giunta all'approvazione del Dup inviandolo ai consiglieri onde evitare ricorsi al Tar da parte degli stessi per carenza di tempo a loro disposizione per le osservazioni.



Per le procedure formalmente avviate che non si concluderanno entro l'esercizio corrente è adottato il medesimo trattamento contabile. Per gli investimenti per i quali non è stata ancora individuata l'esigibilità della spesa, in attesa delle indicazioni dei servizi competenti, il responsabile del servizio finanziario applica il paragrafo 5.4.5 dell'allegato 4/2 al decreto 118/2011 che consente di operare una previsione "iniziale" del fondo pluriennale vincolato nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa con le modali-

tà previste dai principi contabili. Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico dovesse emergere degli squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne deve dare immediatamente notizia; in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo nell'ordine gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e le spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

Entro il 5 ottobre il responsabile del servizio finanziario riceve dai responsabili dei servizi le proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza. Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del Tuel e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e poi trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione che deve avvenire entro il 15 novembre.

Una volta approvato dalla Giunta lo schema (ma anche in assenza di approvazione), il responsabile del servizio finanziario trasmette al Consiglio il progetto di bilancio e richiede all'organo di revisione il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi al ricevimento, salvo diversa disposizione regolamentare. Acquisito il parere dell'organo di revisione è possibile convocare il Consiglio da parte del presidente per l'approvazione definitiva del bilancio entro il 31 dicembre. Per i comuni di piccole dimensioni (sotto i 50 dipendenti) sono previste alcune semplificazioni, ma la scadenza finale del 15 novembre rimane la stessa.

—© Riproduzione riservata—


VUOI CONSEGUIRE 10 CREDITI PER REVISORI ENTI LOCALI PRIMA DELLA SCADENZA DEL 30 NOVEMBRE 2023 ?

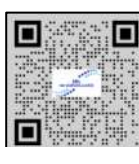
CI SONO DUE STRUMENTI A TUA DISPOSIZIONE

**DUE GIORNATE DI CORSO BASE A EURO 100 + IVA CON
PIERO ROSSIGNOLI – DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI VERONA
MASSIMO VENTURATO – COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 100,00 + IVA**

**IN AULA ALL'ODCEC DI VICENZA
IL 17 E IL 24 NOVEMBRE 2023**

**IN WEBINAR IN TUTTA ITALIA
IL 20 E 27 NOVEMBRE 2023
OPPURE
LEZIONI SINGOLE DA 2 ORE IN E-LEARNING
FRUIBILI QUANDO VUOI A PARTIRE DA EURO 50,00 + IVA**

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
www.servizientilocali.it
Tel. 0442/625563 - Mail info@servizientilocali.it**





Pagina a cura di
ANCREL VENETO
associazione nazionale
certificatori
e revisori degli enti locali
sede: legnago (vr) via cavour, 3
tel. 0442/600100 –
veneto@ancrel.it